



La sfida della conservazione: la banca del germoplasma del Parco Nazionale della Majella per la salvaguardia della flora a rischio di estinzione in Abruzzo.



*Di Martino Luciano – Direttore F.F.
Responsabile Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica
Ente Parco Nazionale della Majella*



5 giugno 1995 - 74.095 ettari
39 Comuni - 3 Province



LA MONTAGNA SACRA

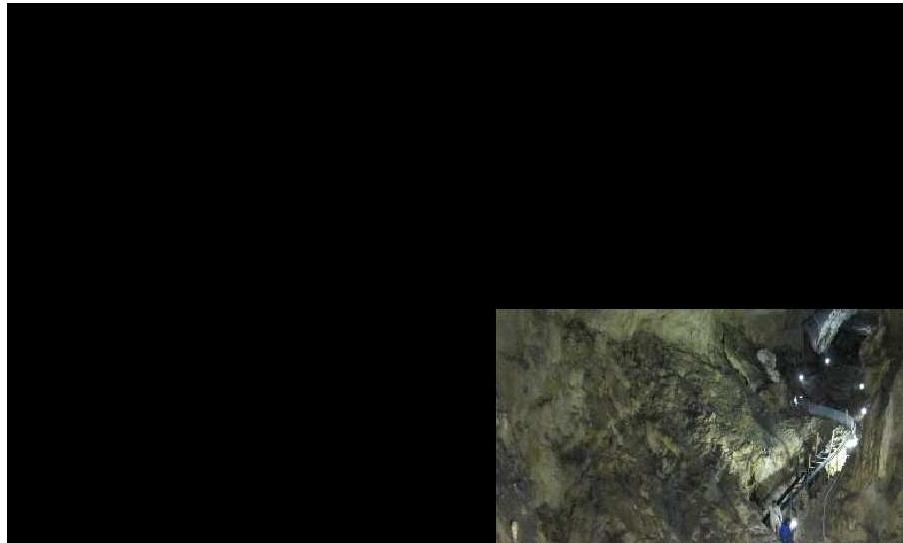


oltre 40 luoghi di culto rupestri



Una grande complessità
climatica e geomorfologica

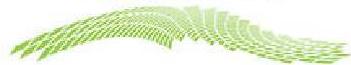




Interreg 
ADRION **ADRIATIC-IONIAN**

European Regional Development Fund - Instrument for Pre-Accession II Fund

Adriaticaves



Una straordinaria biodiversità animale e vegetale



The flora of the Majella National Park has more than 2100 taxa. At the highest altitudes, the flora is characterised by a high percentage of endemic species that are associated with Balkan–Apennine and south-European orophyte species. It reflects the fact that the whole of the Mediterranean area is a biodiversity hotspot.



The plant landscape is very varied, depending on bioclimatic belts, topographical conditions and historic land-uses.



 *Phytotaxa* 412 (1): 001–090
<https://www.mapress.com/jpt/>
Copyright © 2019 Magnolia Press

Monograph

<https://doi.org/10.11646/phytotaxa.412.1.1>

ISSN 1179-3155 (print edition)
PHYTOTAXA 
ISSN 1179-3163 (online edition)

PHYTOTAXA

412

An annotated checklist of the vascular flora of Majella National Park (Central Italy)

FABIO CONTI¹, GIAMPIERO CIASCHETTI¹, LUCIANO DI MARTINO² & FABRIZIO

BARTOLUCCI^{3*}

¹Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria, Università di Camerino – Centro Ricerche Fioristiche dell’Appennino, Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, San Colombo, 67021 Roccacanale (L’Aquila), Italy; e-mail: fabrizio.bartolucci@gmail.com
²Ufficio Botanico-Parco Nazionale Majella, Via Batin 28, 67059 Sulmona (L’Aquila), Italy

³author for correspondence

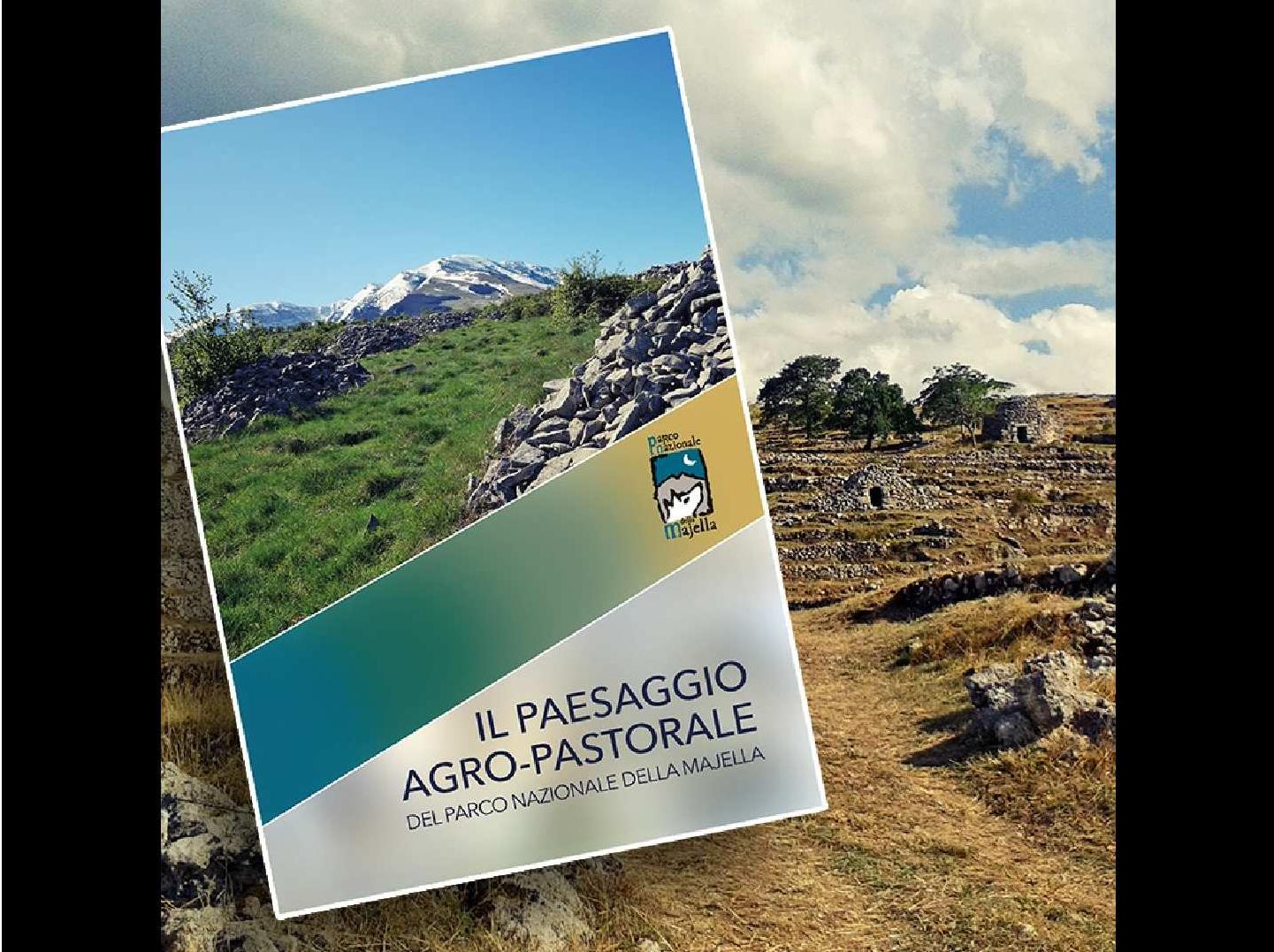


Magnolia Press
Auckland, New Zealand

Accepted by Lorenzo Peruzzi: 10 Jul. 2019; published: 25 Jul. 2019

1





IL PAESAGGIO
AGRO-PASTORALE
DEL PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA





AGROBIODIVERSITA'



PROMOZIONE del TERRITORIO

- 700 km di sentieri escursionisti
- 30 itinerari per famiglie
- 4 itinerari tematici
- 27 ippovie
- 28 itinerari per mountain bike





<https://www.parcomajella.it/ente-parco/in-primo-piano/articolo/news/news/detail/on-line-il-volume-i-granai-della-biodiversita/>

EX SITU

9.000 mq

circa 400 specie



LE STRUTTURE

1995

2005



45.000 mq

circa 500 specie



- STUDI SULLA BIOLOGIA RIPRODUTTIVA DELLE SPECIE RARE →
protocolli di germinazione e coltivazione per garantire la possibilità di moltiplicazione del germoplasma in azioni di conservazione *in situ*.

- BANCA DEL GERMOPLASMA
- COLTIVAZIONE IN GIARDINO



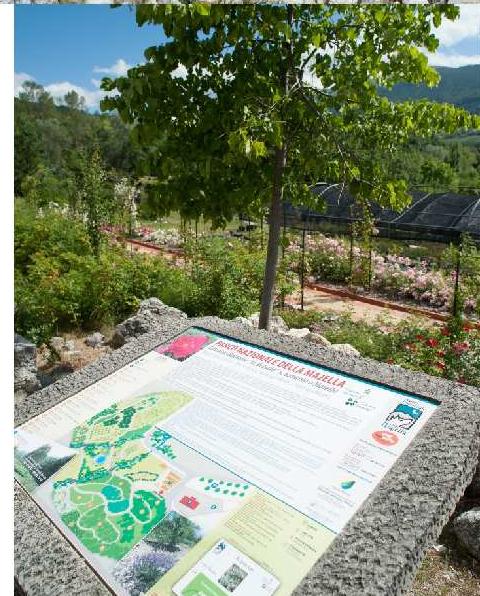
- STUDI TASSONOMICI → Erbario con circa 2000 *exsiccati* provenienti prevalentemente dal territorio montano abruzzese.

- VIVAIO accreditato dal servizio fitosanitario regionale per l'esercizio commerciale

- COLTIVAZIONE IN GIARDINO







LE AZIONI



**COLTIVAZIONE
NEI GIARDINI**
mantenimento *in
vivo* delle collezioni



Inaugurazione Sentiero Botanico "Luigi Anguillara" Castello di Roccascalegna Mostra Wild Art Majella



Castello di
Roccascalegna



Saluti

Domenico Giangiordano - Sindaco di Roccascalegna

Interventi:

Luciano Di Martino - Direttore Ente Parco Nazionale della Majella

Aurelio Manzi - Etnobotanico

Giuseppe Marcantonio - Tecnico progetto "Majella Wilderness"

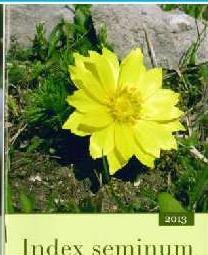
Conclusioni:

Lucio Zazzara - Presidente Ente Parco Nazionale della Majella

LE AZIONI



Index seminum



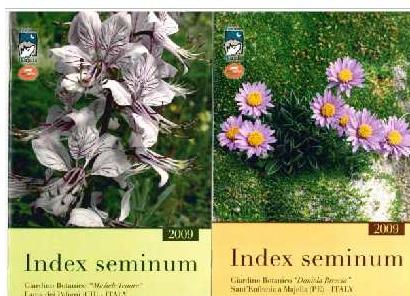
Index seminum



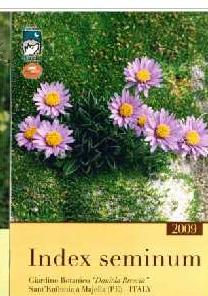
Index seminum



Index seminum



Index seminum



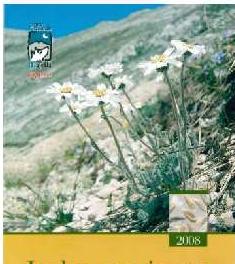
Index seminum



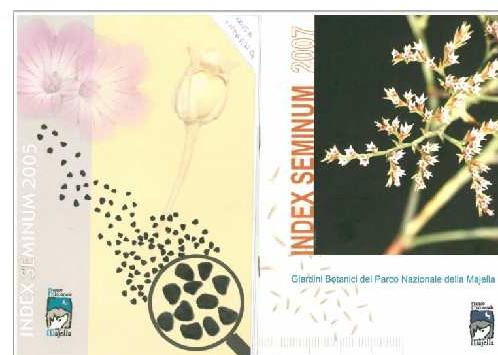
Index seminum



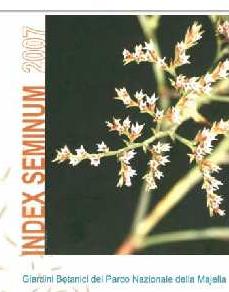
Index seminum



Index seminum



INDEX SEMINUM 2005



INDEX SEMINUM 2007

COLTIVAZIONE NEI GIARDINI

index seminum

INDEX SEMINUM
HORTI BOTANICI LAMAE PAELIGNORUM
“Michele Tenore”
1998

Riserva Naturale Majella Orientale
Parco Nazionale della Majella
Lama dei Peligni - Italia



Centaurea tenuissima

LE AZIONI



DIDATTICA
in collaborazione
con i CEA operanti
sul territorio.







Alcune tra le specie spontanee più importanti conservate



- *Saxifraga exarata* Vill. subsp. *ampullacea* (Ten.) D.A. Webb
- *Adonis distorta* Ten.
- *Alyssum cuneifolium* Ten. subsp. *cuneifolium*
- *Androsace mathildae* Levier
- *Soldanella minima* Hoppe subsp. *samnitica* Cristof. & Pignatti
- *Aquilegia magellensis* F. Conti & Soldano
- *Pinguicula fiorii* Tammaro & Pace
- *Artemisia umbelliformis* Lam. subsp. *eriantha* (Ten.) Vallès-Xirau & Brañas
- *Astragalus aquilanus* Anzal.
- *Centaurea tenoreana* Willk.
- *Iris marsica* I. Ricci & Colas.
- *Campanula fragilis* Cirillo subsp. *cavolinii* (Ten.) Damboldt
- *Leontopodium nivale* (Ten.) Huet ex Hand.-Mazz.



LE AZIONI



vivaio

**RIPRODUZIONE
VIVAISTICA**
Specie selvatiche
minacciate e varietà
agronomiche autoctone



campo vetrina

IL VIVAISMO PER LE SPECIE AUTOCTONE

ACCORDO CON UN VIVAIO PRIVATO PER LA RIPRODUZIONE DA TALEA DELLE SPECIE AUTOCTONE

OASI VIVAI PIANTE nasce nel 1987 come piccola azienda vivaistica che, in breve tempo, si è trasformata in una realtà nel settore nella produzione di giovani piante. La tenacia, il rigore e l'onestà hanno creato i presupposti per l'avvio dell'attività, differenziato sempre di più le produzioni.



REP. N.

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'ENTE PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA, d'ora innanzi denominato "Ente Parco" in persona del Direttore, **Oremo DI NINO**, domiciliato per la carica presso la Sede Operativa dell'Ente Parco Nazionale della Majella, in Via Badia, 28 – Badia Morronese – 67039 Sulmona (AQ), codice fiscale 9 104 169 068 5, partita IVA 0 181 566 069 9.

E

OASI VIVAI PIANTE di Luigi Di Primio
Via val di Foro - 66010 RIPA TEATINA (CH) Italy - Partita IVA 01443970692
C.F. DPRLGU57H21I335Q - Aut. Reg. n. 98 - ACCR n. CH0019
Tel/Fax 0871/398006 - info@oasivivaipiante.com - www.oasivivaipiante.com



3. riprodurre il materiale vivaistico per le seguenti finalità:

- programmi di reintroduzione in natura di specie estinte nel Parco Nazionale della Majella e compatibilmente nelle aree naturali protette abruzzesi;
- limitare il prelievo in natura di materiale destinato al mantenimento delle collezioni presenti nei giardini botanici del parco;
- rinforzare le popolazioni esigue di specie rare a rischio di estinzione, aumentandone così le possibilità di sopravvivenza;
- incentivare la diffusione delle piante autoctone di interesse ornamentale o produttivo;
- incentivare la coltivazione di piante autoctone officinali e varietà agricole tradizionali di fruttiferi presso le aziende agricole del Parco.
- favorire l'impiego di specie o ecotipi locali nel recupero e nella riqualificazione di ambienti degradati.

La collaborazione alle attività previste nel presente protocollo sarà sviluppata, con autofinanziamento dei partecipanti e/o attraverso risorse reperite nell'ambito di finanziamenti esterni pubblici o privati (fondazioni, donazioni, etc.), e gestito tramite il proprio personale, ciascuno per le sue competenze;

Il materiale vegetale ottenuto dalle attività di riproduzione e conservazione attivate nell'ambito del presente protocollo di intesa potrà essere utilizzato, commercializzato o ceduto a titolo gratuito solo a seguito di specifico accordo tra le parti;

MARCHIO FLORA AUTOCTONA DELLA MAJELLA

IL VIVAISMO PER LE SPECIE AUTOCTONE

Produzione di piante autoctone idonee alla fitodepurazione

COMPENSATION OF € 15.000,00 for the PRODUCTION OF 8.000 various plant species



Parco Nazionale della Majella
REPERTORIO N° 935

Schema di Convenzione tra SACA SpA e Parco Nazionale della Majella

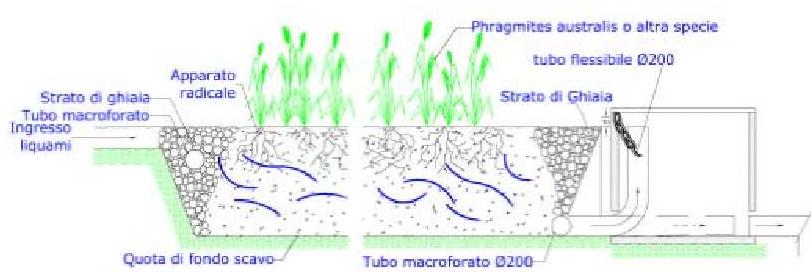
Per il supporto scientifico e la fornitura di specie vegetali autoctone adatte alla fase di fitodepurazione prevista nel progetto di adeguamento del depuratore di Pescocostanzo Capoluogo denominato *"Interventi per superamento procedure di infrazioni comunitarie in materia di trattamento acque reflue urbane. Agglomerato IT 13066070A01 - Pescocostanzo"*

TRA

Servizi Ambientali Centro Abruzzo spa con sede legale in Sulmona viale del Commercio n. 2, C.F./P.I. 0131570663, nella persona del legale rappresentante domiciliato per la carica ing. Domenico Petrella, Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATO3 Peligno Alto



PARTICOLARE LAGUNE A FLUSSO SUB-SUPERFICIALE



Il progetto Life FLORANET

Beneficiario coordinatore: Ente Parco Nazionale della Majella

Beneficiari associati: Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, Parco Regionale Sirente-Velino, Università di Camerino – Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino, Legambiente

Costo totale del progetto: 1.731.233,00 €

Specie target: **scarpetta di venere (*Cypripedium calceolus*)**, **adonide ricurva (*Adonis distorta*)**, **androsace di Matilde (*Androsace mathildae*)**, **il giaggiolo della Marsica (*Iris marsica*)** e **l'astragalo aquilano (*Astragalus aquilanus* *)** **serratula con foglie di erba-sega (*Klasea lycopifolia* *)**, **Senecione dell'isola di Gotland (*Jacobaea vulgaris* subsp. *gotlandica* *)**

Coordinatore beneficiario



Beneficiari associati





Astragalus aquilanu



Androsace mathildae



Cypripedium calceolus



Iris marsica



Jacobaea vulgaris
subsp. *gotlandica*



Klasea lycopifolia



Adonis distorta

Il progetto prevede molte azioni raggruppabili in tre grandi filoni:

- Conservazione *in situ*

Protezione e rinforzo delle popolazioni esistenti minacciate dalle attività umane, come la raccolta non regolamentata, o l'evoluzione spontanea della vegetazione naturale o dalla sempre crescente abbondanza di animali selvatici. In particolare, la protezione e aumentare i siti floristici delle specie target

- Mitigazione degli impatti del turismo e dei servizi ecosistemici culturali

Riduzione dell'impatto del turismo sulle specie target riorganizzando i flussi turistici in prossimità dei siti di crescita (e dove ci potrebbero essere problemi causati dalla presenza di sentieri, strade, itinerari a cavallo, ecc.).

- La diffusione e la sensibilizzazione tra il pubblico in generale

Azioni condivise fra i partners al fine di aumentare la consapevolezza dell'importanza della conservazione. Tale obiettivo si propone di ridurre gli impatti a causa della mancanza di conoscenze sulle specie Comunità di interesse e la necessità di preservare la loro. Queste azioni saranno rivolte a entrambe le popolazioni locali ed i visitatori dei parchi a livello europeo, per il quale è prevista la divulgazione via internet.

RICERCA SCIENTIFICA



UNIVERSITA' DEGLI
STUDI DI PADOVA



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



UNIVERSITA' DEGLI
STUDI DELL'AQUILA



UNIVERSITA' DEGLI
STUDI DI BOLOGNA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE



Istituto d'Istruzione Statale Superiore 'Algeri Marino' Casoli (CH)

Istituto Tecnico Economico - Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato - Liceo Scientifico

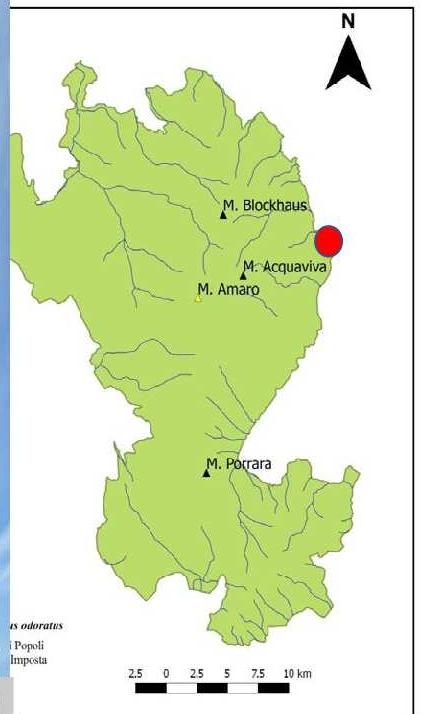
Liceo delle Scienze Umane - Istituto Tecnologico indirizzo di Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

Analisi e indagini sulle CWR (Crop Wild Relatives)

Veccia di Narbona (*Vicia narbonensis*)



Cicerchia odorosa *Lathyrus odoratus L.*



Veccia di Narbona (*Vicia narbonensis*) e la cicerchia odorata (*Lathyrus odoratus*), un tempo coltivata nella regione per usi zootecnici (polli e piccioni).



The IUCN Red List of Threatened Species™ **2015.1**

[Login](#) | [FAQ](#) | [Contact](#) | [Terms of use](#) | [IUCN.org](#)

[About](#) | [Initiatives](#) | [News](#) | [Photos](#) | [Partners](#) | [Sponsors](#) | [Resources](#) | [Take Action](#)

Enter Red List search term(s) [OTHER SEARCH OPTIONS](#) [Discover more](#)

[DONATE NOW!](#)

[Home](#) > [Lathyrus odoratus \(Guisante de Olor, Sweet Pea\)](#)



© Andrea Moro

Lathyrus odoratus



[Summary](#) | [Classification Schemes](#) | [Images & External Links](#) | [Bibliography](#) | [Full Account](#)



[VIEW MAP](#)



Taxonomy [top]

Kingdom	Phylum	Class	Order	Family
PLANTAE	TRACHEOPHYTA	MAGNOLIOPSIDA	FABALES	LEGUMINOSAE

Scientific Name: *Lathyrus odoratus*

Species Authority: L.

Common Name(s):
 English – Sweet Pea, Guisante de Olor
 French – Gesse Odorante, Pois de Senteur
 Spanish – Chorreque

Taxonomic Notes: *Lathyrus odoratus* L. belongs to the family Fabaceae, subfamily Faboideae, and is cultivated worldwide as sweetpeas and is a secondary wild relative of *L. sativus* L. the

[Taxonomy](#)
[Assessment Information](#)
[Geographic Range](#)
[Population](#)
[Habitat and Ecology](#)
[Use and Trade](#)
[Threats](#)
[Conservation Actions](#)

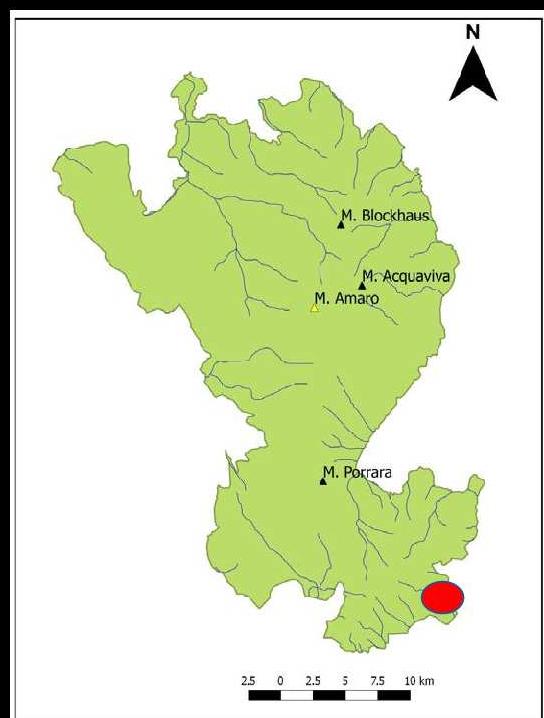
 [View Printer Friendly](#)

IUCN RED LIST: NEAR THREATENED (NT)

Una specie è considerata “quasi a rischio” quando pur essendo stata valutata con i criteri precedenti, non rientra attualmente nelle categorie “gravemente minacciata”, minacciata”, o “vulnerabile”, ma è prossima a entrare in una categoria minacciata o è probabile che entri nell'immediato futuro.



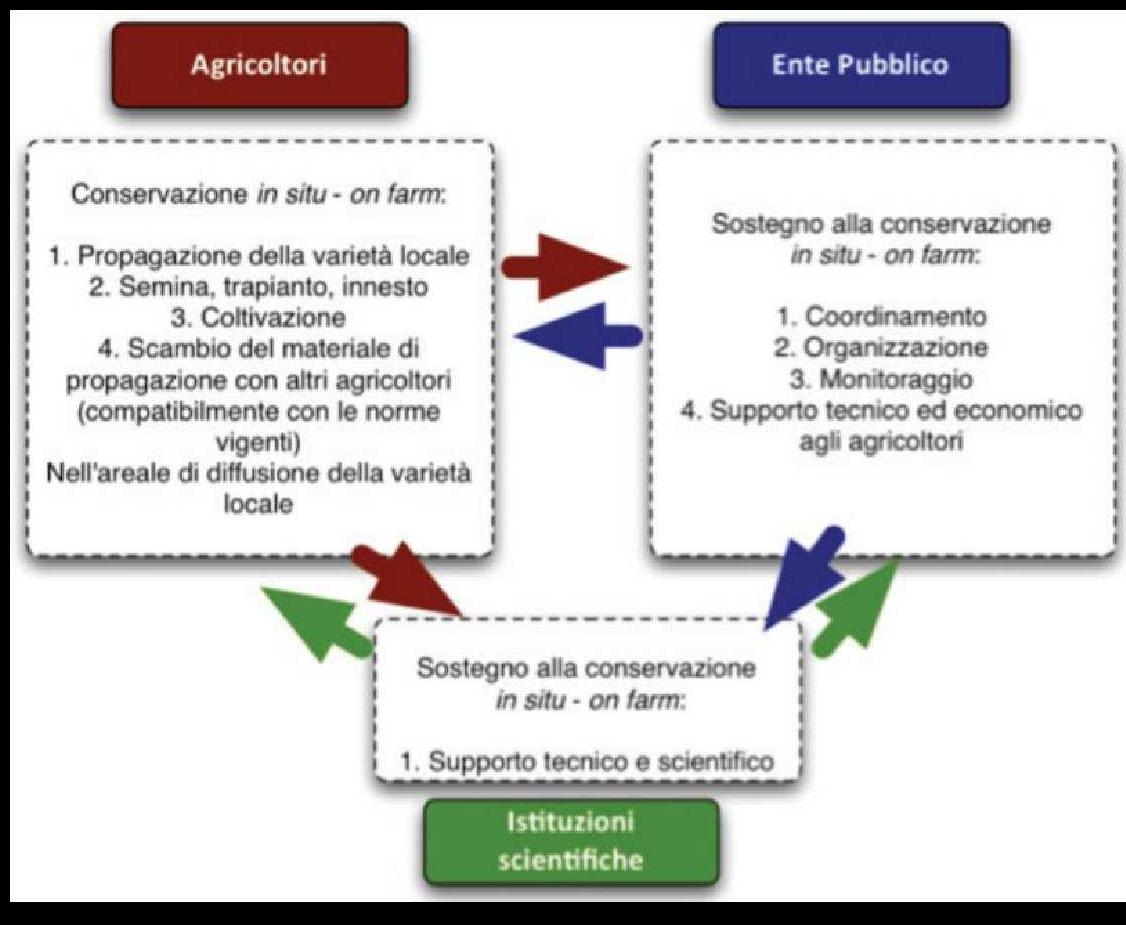
Il paesaggio dalla cima del Monte «Secine»
tra Pietransieri e Gamberale



Secale montanum CWR di Secale cereale

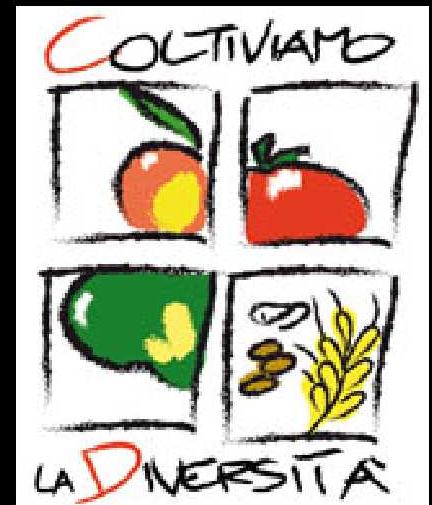
Pane nero e segale cornuta (*Claviceps purpurea*) ; la segale era il frumento di montagna (fitonimi: Monte Secine, Secinaro).

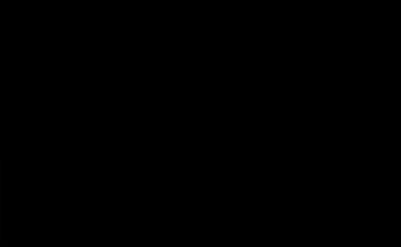
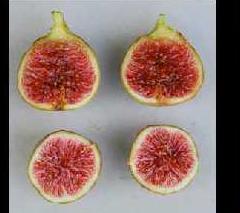
Trattato FAO, Strategia e Piano nazionale per la biodiversità di interesse agricolo



«Coltiviamo la diversità»

Progetto per il recupero, la conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche agricole autoctone nel Parco Nazionale della Majella





Alcune tra le varietà agronomiche più importanti conservate, repertoriate insieme all'ex-ARSSA nel progetto COLTIVIAMO LA DIVERSITÀ.

- grano *solina*
- grano *casorella*
- fagiolo *socere e nore*
- fagiolo *gentile*
- fagiolo *tabacchino*
- ciliegia *pallone*
- mela *paradiso*
- pesca *testa rosce*
- pera *trentatré once*
- *mezza fava*
- etc.





Le Varietà Agricole Autoctone
del Parco Nazionale della Majella



“Coltiviamo la diversità”

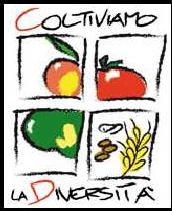
PROGETTO PER IL RECUPERO, LA CONSERVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE GENETICHE AGRICOLE AUTOCTONE DEL PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA

a cura di
Marco Di Santo - Donato Silveri

Progetto Co-finanziato dal
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
DIREZIONE CONSERVAZIONE DELLA NATURA

La Biodiversità Agricola
del Parco Nazionale della Majella
Il repertorio delle varietà autoctone

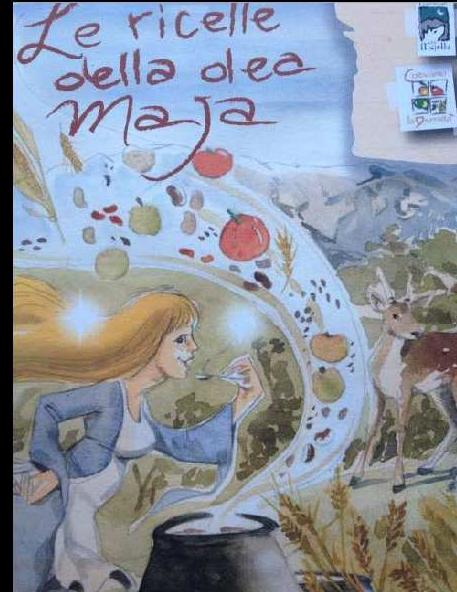
A cura di Marco Di Santo e Mirella Di Cecco



COLTIVIAMO
LA DIVERSITÀ





Le ricette della dea Majella



REP. N.

**PROTOCOLLO D'INTESA
PROGRAMMA CONGIUNTO DI AZIONI PER LA CONSERVAZIONE E LA
VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ AGRICOLA**

**TRA
ASSOCIAZIONE DI TUTELE DEL PEPERONE DOLCE DI ALTINO OASI DI
SERRANELLA**

Tra

I'ENTE PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA, d'ora innanzi denominato "Ente Parco" in persona del Direttore ff, Luciano DI MARTINO, domiciliato per la carica presso la Sede Operativa dell'Ente Parco Nazionale della Majella, in Via Badia, 28 – Badia Morronese – 67039 Sulmona (AQ), codice fiscale 9 104 169 068 5, partita IVA 0 181 566 069 9,

ed

I'ASSOCIAZIONE DI TUTELA DEL PEPERONE DOLCE DI ALTINO



**Il recupero della vite selvatica (*Vitis vinifera L. subsp. sylvestris*) in Abruzzo:
restocking e creazione di una nuova stazione**



VITE UVA NERA ANTICA

Vitis vinifera L.



Grappolo uva nera antica [M. Odoardi]

Caratteri di riconoscimento

Foglia adulta medio-grande, pentagonale po' cordiforme, 5 lobi, a volte con tre soli lobi o sette, abbastanza liscia, a coppa con margini involuti, seno peziolare chiuso a U+V, seni laterali superiori a U; pagina inferiore glabra, nervature verdi, denti di media grandezza a margini rettilinei e convessi, picciolo medio-corto. **Il grappolo** medio-grande, abbastanza regolare, conico-piramidale, sporgolo, con una o due ali, peduncolo medio-corto; **acino** medio-grande, rotondo, colore bluastro-nero, fino a completa maturazione rosa-violaceo.

Luogo, livello e condizioni di diffusione

Questo vitigno a bacca nera, presunto autoctono, è una vera lacrima in via di estinzione. Qualche esemplare è ancora presente nell'areale del versante est della Maiella tra Gessopalena e Torricella Peligna in provincia di Chieti.

Rilievi, osservazioni agronomiche, commerciali, organolettiche

Vitigno di media vigoria e produttività, fertilità medio-bassa prevalentemente media. Germogliamento medio-tardivo e principali fasi fenologiche regolari abbastanza contemporanee al trebbiano toscano, maturazione entro settembre. Si conserva bene per la vendemmia anche in ottobre inoltrato. Grappolo grande di peso medio, variabile tra i 200 e 300 grammi. L'accumulo zuccherino è discreto e non elevato. Molto limitata la sensibilità agli attacchi di botrite.

Uso nella tradizione

Apprezzato per i vini che pochi ricorda con piacere. No vini in purezza. Forte interesse al recupero tra i pochissimi anziani conoscitori.

Luogo di conservazione

Il vitigno è conservato nel campo regionale di Cesacanditella e in piante sparse dell'areale indicato.

Natura e livello di conoscenza

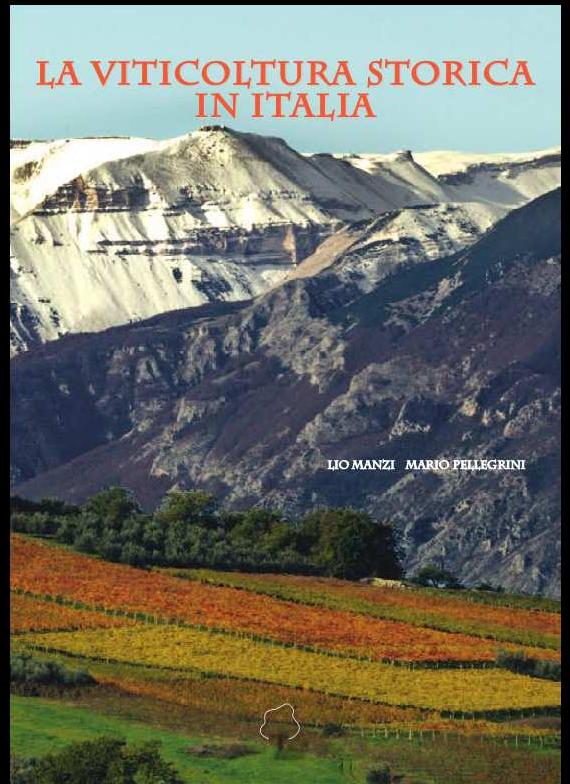
Studi in corso per accertarne l'appartenenza a vitigni noti, oppure, come sembrerebbe, potrebbe trattarsi di un ceppo autonomo originale.



Particolare della foglia [M. Odoardi]

Referente

Odoardi Maurizio Regione Abruzzo.



SOLINA *Triticum aestivum*

grano tenero coltivato in Abruzzo, appartenente a quella categoria di antiche cultivar di eccezionali qualità che si stanno recuperando in agricoltura.

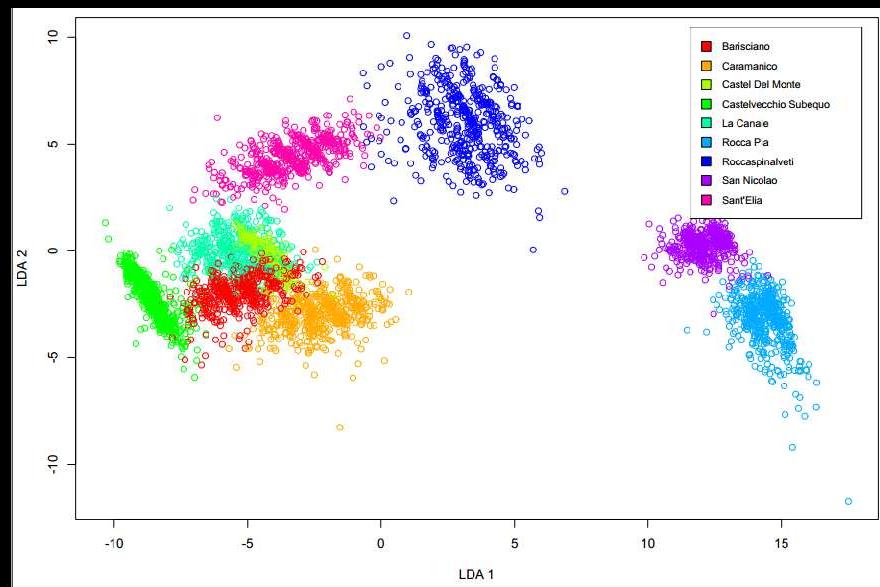
Accurate e specifiche fonti storiche (risalenti già a Plinio che ne parla nella sua "Naturalis Historia") ne attestano la presenza in Abruzzo fin da epoca antichissima; tracciabili sono le compravendite di Solina su documenti di epoca rinascimentale ed antichi detti popolari ("ogni grano torna a Solina", "la Solina è la mamma di tutti i grani", "quella di Solina aggiusta tutte le farine", oppure "se il contadino vuole andare al mulino, deve seminare la Solina") confermano non solo l'appartenenza di questo frumento al tessuto sociale, ma anche la sua importanza.



Tra le poche varietà di cereali iscritte nel Registro Nazionale Varietà da Conservazione, la Solina è al centro di un fondamentale progetto della Commissione Europea dal titolo "Preparatory Action on EU plant and animal genetic resources in agriculture", che riconosce valore e dedica risorse al recupero, alla salvaguardia e alla valorizzazione di una varietà considerata elemento fondante del patrimonio europeo di biodiversità agraria.

<http://consorziograno.solina.it/>

Recupero accessioni di grano «solina» da aree diverse della Regione



Risultati analisi morfo-colorimetriche dei semi

GRANO «MARZUOLO» *Triticum durum*- caratterizzazione morfologica in campo



Accessioni	Altezza alla spigatura (cm)	Peso mille semi (g)	Seme prodotto (g)
Marzuolo 2017	107	41,06	634,50
Marzuolo 2015	125	28,60	48,21
Saragolla Abateggio	-	-	-
Ruscia (Castelv Subequo)	112	31,8	356,08
Marzuolo (Montenerodomo)	125	32,2	163,70
Saragolla	115	22,4	148,61
Cappelli	90	30	26,77
Iride	74	48,4	151,60

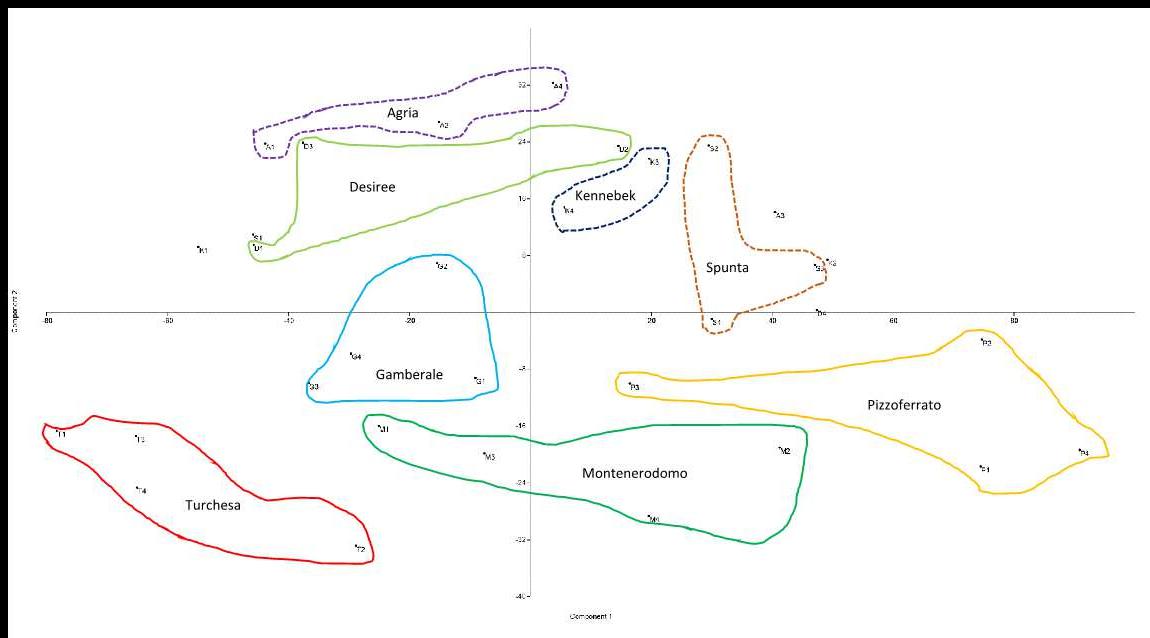
- Frumento duro, con un ciclo di 140 /150gg considerando la semina nel mese di marzo.
- La coltivazione avviene all'interno di un programma di avvicendamento colturale che ha come fine il mantenimento ed il miglioramento nel tempo della funzionalità dell'agro-ecosistema aziendale.

**Caratterizzazione e recupero di una vecchia cultivar agronomica
Patata di Montenerodomo**



Caratterizzazione molecolare
Work in progress....

Grafico risultante dall'analisi delle componenti principali (PCA) dei caratteri morfologici rilevati nel 2018



FAGIOLO di PIZZOFERRATO

Caratterizzazione morfologica in campo 2018-PG Campo Didattico Sperimentale del DSA3-UNIPG

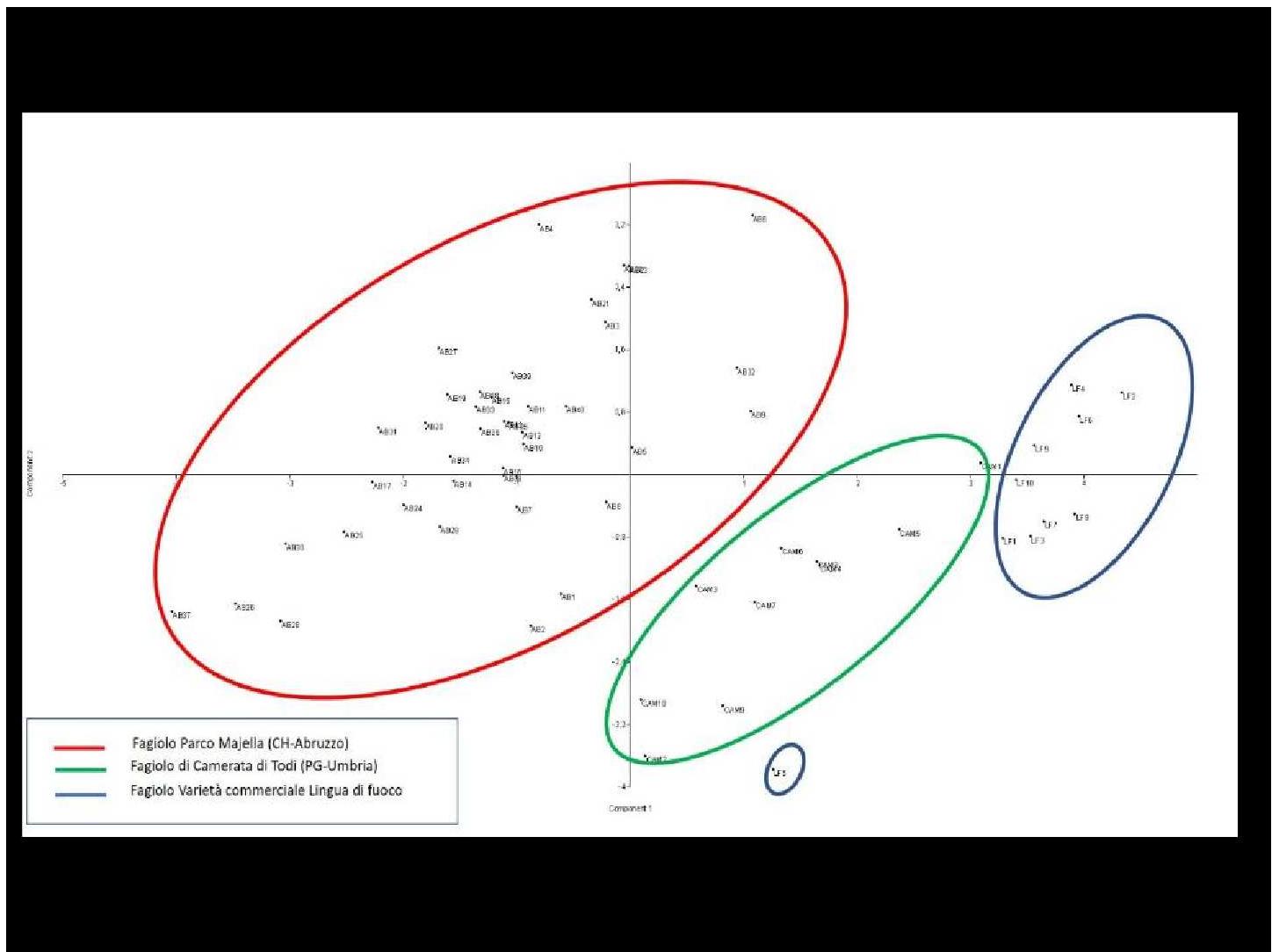
Fagiolo Abruzzo + 2 Testimoni (una varietà locale umbra e una varietà commerciale)

Rilevamento Caratteri GIBA
Dati in corso di elaborazione



Coltivazione *in situ* del fagiolo
Parco della Majella 2018





alcuni esempi concreti
dei «RECUPERATI»











L'abbandono delle attività agro-silvo-pastorali porta anche alla scomparsa di specie vegetali selvatiche e di cultivar agronomiche.



FORUM DEGLI APPENNINI
UN'AGENDA PER LE AREE PROTETTE

CONVEGNO NAZIONALE

**L'architettura delle pietre a secco e la viticoltura
storica nelle aree protette italiane**

9 MAGGIO 2019 | ORE 9.30 - 13.30

Roccamorice (PE) | Eremo Abbazia di Santo Spirito a Majella

SALUTI

Giuseppe Di Marco, Presidente
Legambiente Abruzzo

Alessandro D'Ascanio, Sindaco di Roccamorice
e Presidente della Comunità del Parco
Nazionale della Majella

INTRODUCONO

Luciano Di Martino, Direttore f.f. Parco
Nazionale della Majella

Matteo Perrone, Parco Nazionale delle Cinque Terre

INTERVENGONO

Aurelio Manzi, Etnobotanico e storico dell'agricoltura
Sergio Guidi, Agronomo ARPAE Emilia-Romagna
Giorgia De Pasquale, Università Roma Tre
Eduardo Micali, storico dell'architettura in pietra a
secco

Maurizio Monaco, Parco Nazionale della Majella

NE DISCUTONO

Claudio d'Emilio, Vice Presidente Parco
Nazionale della Majella

Valentino Di Campi, Presidente Consorzio
di Tutela dei Vini Abruzzesi

Emanuele Imprudente, Assessore Agricoltura
e Parchi Regione Abruzzo

Claudio Costanzucci Paolino, Vice Presidente
del Parco Nazionale del Gargano

Salvatore Gabriele, Presidente del Parco
Nazionale di Pantelleria

COORDINA

Antonio Nicoletti, Responsabile nazionale
area protetta e biodiversità Legambiente

Al termine dell'incontro seguirà una breve illustrazione del volume "La viticoltura storica in Italia" - Di Martino L.,
Guidi S., Manzi A., Pellegrini M. e del progetto Life Floranet. Presso lo stand del progetto Life Floranet.
Alla partecipazione dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali saranno riconosciuti 0,50 CFP

Sarà offerto agli ospiti un pranzo a buffet

In collaborazione con



Con il patrocinio di





DALLA GIUNTA / 2 DIC 2019

Giunta: Marsilio, i provvedimenti adottati oggi

26 NOVEMBRE 2019 /

(REGFLASH) - L'Aquila, 26 nov. Si è riunita oggi all'Emiciclo, a L'Aquila, presieduta dal presidente Marco Marsilio, la giunta regionale per l'adozione di diversi provvedimenti.

Su proposta dell'assessore **Guido Quintino Liris**, la giunta ha proceduto ad una variazione di bilancio per adeguare gli stanziamenti previsti nell'esercizio finanziario corrente e relativi al Fondo Sanitario Regionale e alla mobilità sanitaria extraregionale ed internazionale per l'anno 2019.

Su proposta dell'assessore **Emanuele Imprudente**, invece, è stato approvato uno schema di protocollo d'intesa con l'Ente Parco Nazionale della Maiella per realizzare la 'banca regionale del Germoplasma' agricolo ed eventuali altre attività di sviluppo della biodiversità, anche di quella naturale. L'Ente Parco ha istituito nel 2005 la Banca del Germoplasma del Parco Nazionale della Maiella, localizzata presso le strutture del Giardino Botanico "Michele Tenore" di Lama dei Peligni, ed è socio fondatore di R.I.B.E.S., Rete Italiana delle banche del Germoplasma. Si vogliono realizzare così forme di collaborazione per la conservazione e valorizzazione della biodiversità della Regione Abruzzo, soprattutto di quella agraria.

Approvato, su iniziativa dell'assessore **Nicola Campitelli** il 'Rapporto Raccolta Differenziata Rifiuti Urbani – Anno 2018', elaborato dal Servizio Gestione dei Rifiuti - Osservatorio Regionale dei Rifiuti (ORR) al fine di determinare il livello di raccolta differenziata relativo a ciascun Comune, per l'applicazione del tributo speciale per il conferimento dei rifiuti in discarica.

TRASPORTI: D'ANNUNZIO SCRIVE A TRENTITALIA, "NO MODIFICA ORARIO TRATTE INTERREGIONALI"

DALLA GIUNTA / 2 DIC 2019



biodiversity
laboratory
long-lasting
LANDSCAPES

www.abruzzolab.it

SITIA

ABRUZZO LABORATORY

Riporto Abruzzo

www.abruzzolab.it

ABRUZZO
LABORATORY
DELLA

laboratorio della
BIODIVERSITÀ
PAESAGGI
e lunga
CONSERVAZIONE

ABRUZZO EXPO
MILANO 2015

biodiversity
laboratory
long-lasting
LANDSCAPES

ABRUZZO
EXPO
MILANO 2015

GRAZIE DELL'ATTENZIONE